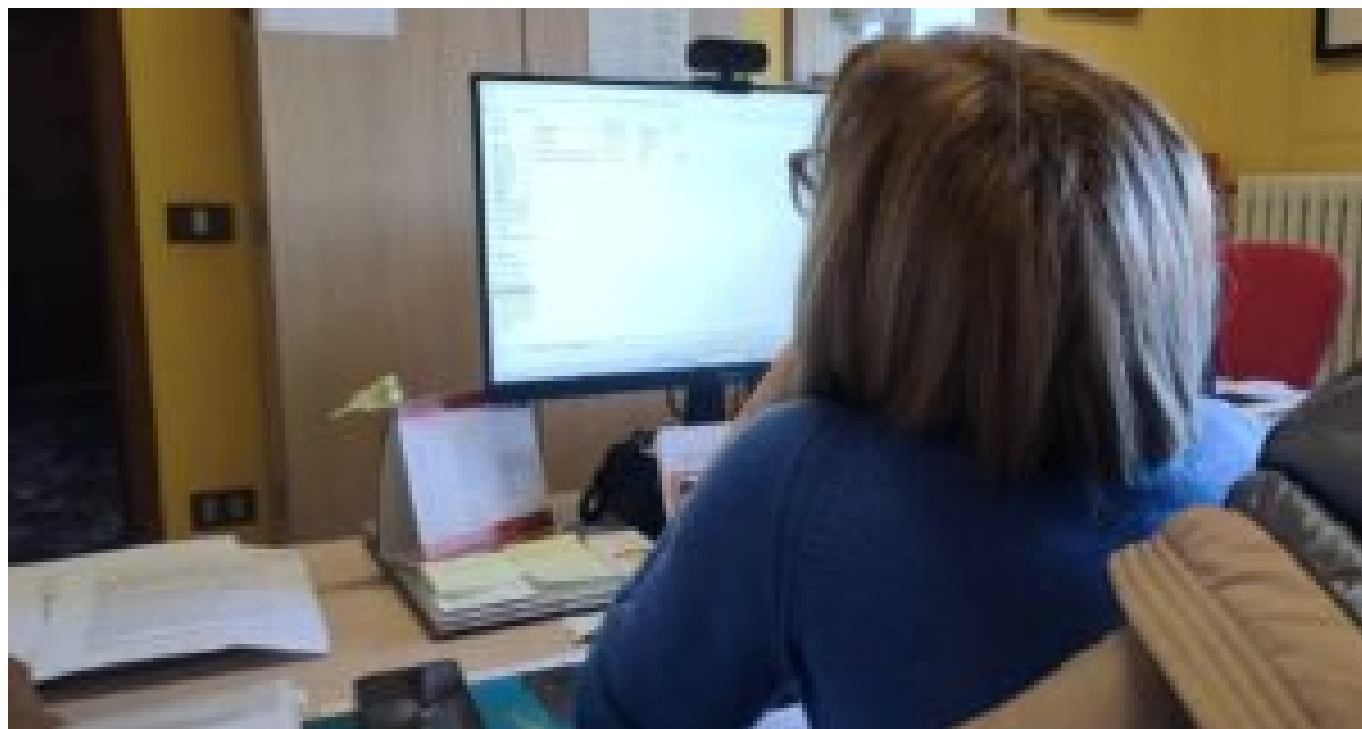


Nuovi pc e strumenti tecnologici per gli uffici del comune



Sono circa 60 le nuove **postazioni informatiche** che sono state installate negli uffici comunali di **Santa Croce sull'Arno** tra la fine del vecchio anno e l'inizio del 2025. Un investimento di poco superiore ai 50mila euro, che si è reso necessario per garantire il funzionamento dei vari uffici dell'ente. In molti casi infatti la sostituzione ha mandato in pensione dotazioni informatiche obsolete, che non erano più in grado di supportare i software più moderni richiesti per lavorare. Una scelta, che ha reso possibile anche un aggiornamento in ambito di capacità di elaborare e operare per molti impiegati, rendendo il lavoro più fluido e veloce. Le nuove dotazioni inoltre hanno anche permesso di migliorare i tempi di lavoro e hanno ampliato le potenzialità operative dei lavoratori, che ora possono contare su sistemi informatici aggiornati con le più moderne tecnologie sia come *hardware*, che come *software*. Nei casi necessari inoltre è stata incentivata anche la **connettività e l'operatività in mobilità**, fornendo strumenti portatili che garantiscono la stessa capacità di *workstation* come nel caso dei pc portatili.

Complessivamente, con questo *upgrade* informatico dell'Ente è migliorata la stabilità delle postazioni, la reattività, l'affidabilità e la resilienza attraverso la scelta di tecnologie di alta

qualità.

Infine è stata implementata l'infrastruttura IT del comune, rendendola più solida e scalabile, il tutto è stato fatto rispettando le linee guida nazionali in termini di *best practice* internazionali. Proprio in tal senso, il comune di Santa Croce sta facendo la migrazione dei propri server verso il cloud, al fine di ottimizzare i costi, migliorare la flessibilità e garantire una maggiore resilienza informatica.

“Queste scelte – spiega l’assessore alla semplificazione amministrativa Renato Rusconi, – non era più rinviabile, avevamo degli uffici in difficoltà a lavorare, perché le macchine non li supportavano e i software erano obsoleti. Quindi era una questione di riuscire a offrire in modo corretto i servizi ai cittadini e far lavorare gli impiegati in modo più armonico. Così abbiamo migliorato l’efficienza e la produttività dei servizi e tutto questo si inserisce in un percorso più ampio di ammodernamento di tutto l’Ente. Operare con le dotazioni precedenti non era né utile né lavorativamente dignitoso. Le nuove macchine sono perfettamente rispondenti ai parametri richiesti oggi dalla pubblica amministrazione. Insomma abbiamo fatto un primo passo per avviare il processo di ammodernamento dell’ente comunale, in termini di semplificazione e miglioramento della funzionalità”.